

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea profonda, mediante pozzo in località Parlamento del Comune di Cossato, destinato ad uso Produzione di Beni e Servizi, assentita al Comune di Cossato con D.D. n. 1.409 del 26.09.2025. PRAT. 296BI

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.409 del 26.09.2025

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario il Comune di Cossato, con sede legale in Piazza Ermanno Angiono 14 - 13836 Cossato (BI) – C.F. 83000070025;

di accogliere l'istanza di nuova concessione presentata dal Concessionario con nota datata 12.04.2024, registrata al protocollo provinciale n° 4.884 del 12.04.2024 e successive integrazioni spontanee presentate con nota registrata al protocollo provinciale n. 13.186 del 13.06.2024, relativa al Fascicolo Provinciale 296BI – C.U.R.: BI00876;

di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii., sottoscritto il 02.07.2025 dal Rappresentante legale del Concessionario;

il disciplinare, conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, costituisce parte integrante della presente determinazione;

di assentire ai sensi dell'art. 22 del "Regolamento", subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previa continuazione del pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto alla Regione Piemonte, la concessione per poter derivare da acquifero profondo, facente parte del Corpo idrico GWB P1 "Pianura Novarese Biellese Vercellese", un quantitativo complessivo di 2 l/s massimi – 0,19 l/s medi, corrispondenti a un volume complessivo annuo di 6.300 metri cubi, ad uso "Produzione Beni e Servizi", in Comune di Cossato (BI) - località

Parlamento (campo sportivo), fg.17 - mapp. 175;

la presente concessione è rilasciata in deroga all'art. 4 della L.R. 22/1996 e, pertanto, perderà ogni efficacia nel caso in cui in alternativa alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o da acquifero superficiale qualitativamente e quantitativamente in grado di soddisfare il fabbisogno del Concessionario;

la concessione viene accordata salvi e impregiudicati i diritti di terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di Legge e dei regolamenti vigenti e particolarmente alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee, di cui al Titolo II del R.D. 11.12.1933 n° 1775 o al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'art. 7, comma 8 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e ss.mm.ii.

la durata della concessione è di anni 15, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso;

di prendere atto che l'Ufficio ha assegnato alla derivazione la targa Codice R.O.C.: BI-P-0812, affinché possa essere applicata all'opera di presa;

di dare atto che il disciplinare riporta:

- riserve e garanzie da osservarsi (art. 9);
- i casi di cessione e decadenza (art. 12);
- le modalità di versamento del canone regionale (art. 13);

(omissis)

Il Dirigente / Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.413 di Rep. del 02 luglio 2025

Art. 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CHE DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La presente concessione viene rilasciata in deroga ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica e previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico che consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti.

Il Concessionario si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua.

Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Cossato, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il Concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese in prossimità dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Il Concessionario è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile.

In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'Autorità concedente.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si provveda alla chiusura della testata del pozzo e si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il Concessionario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nell'opera soggetta al disciplinare.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Dario ORFEI